QUAD. STUDI NAT. ROMAGNA, 4: 9-22, DICEMBRE 1995

Emidio Rinaldi

MOLLUSCHI CONCHIFERI DEL MARE ANTISTANTE LA COSTA ROMAGNOLA. CONTRIBUTO II.

Riassunto

Vengono segnalate 39 specie, rinvenute nell'area di mare antistante la costa romagnola, che vanno aggiunte alle 136 specie già segnalate nella precedente pubblicazione.

Abstract

Thirty nine species, found in the sea area facing Romagna coast, are recorded. This species must be added to the other 136 already mentioned in a previous paper.

Introduzione

Nella parte finale dell'introduzione del libro sulle conchiglie della costa romagnola (Rinaldi, 1991) accennavo al fatto che, se si fosse potuta incrementare la ricerca con l'ausilio di sommozzatori o con mezzi appropriati al prelievo di campioni di sedimento alle varie profondità e in diversi punti lungo la costa romagnola, la malacofauna di quest'area si sarebbe arricchita di molte altre specie. La mia pubblicazione del 1991 comprende dati relativi agli anni che vanno dal 1966 al 1988 ed elenca 136 specie che vengono tutte illustrate e descritte. In questi anni la ricerca è continuata con lo stesso impegno e grazie alla preziosa collaborazione degli amici del Gruppo Malacologico Romagnolo (G.M.R.), i ritrovamenti di materiale interessante hanno subito un notevole incremento. Determinante è stato il contributo del Dr. Giuseppe Montanari, biologo dell'Unità Operativa Oceanografica, che ha procurato molti campioni di sedimento provenienti da varie profondità e da diversi punti della costa; setacciando gradualmente i campioni si sono ottenute due frazioni di sedimento la più fine delle quali, esaminata al microscopio, ha consentito lo studio delle conchiglie di piccola dimensioni appartenenti in gran numero alla famiglia Pyramidellidae. L'identificazione di questi materiali più minuti è stata possibile grazie alla disponibilità e alla competenza dei coniugi Morena Tisselli e Luigi Giunchi facenti parte del Gruppo Malacologico Romagnolo. L'ordine sistematico seguito nel presente lavoro è quello proposto da Sabelli, Giannuzzi-Sabelli & Bedulli, 1990 nel «Catalogo Annotato dei Molluschi Marini del Mediterraneo» della Soc. It. di Malacologia.

Elenco delle specie

Cerithidium submamillatum (De Rayneval & Ponzi, 1854).
Alvania subsoluta (Aradas, 1847).
Peringiella elegans (Locard, 1892).
Pusillina diversa (Nordsieck, 1972).
Pusillina inconspicua (Alder, 1844).
Pusillina radiata (Philippi, 1836).
Aclis minor (Brown, 1827).
Vitreolina incurva (B.D.D., 1833).
Bela brachystoma (Philippi, 1844).
Hexaplex trunculus (Linné, 1758).
Trophon muricatus (Montagu, 1803).
Chrysallida brusinai (Cossmann, 1921).
Chrysallida indistincta (Montagu, 1808).
Chrysallida obtusa (T. Brown, 1827).
Eulimella acicula (Philippi, 1836).
Odostomia acuta Jeffreys, 1848.
Odostomia angusta Jeffreys, 1867.
Odostomia turriculata Monterosato, 1869.
Odostomia turrita Hanley, 1844.
Odostomia erjaveciana Brusina, 1869.
Odostomia clavulus (Lovén, 1846).
Odostomia afzelii Warren, 1991.
Odostomia conoidea (Brocchi, 1814) .
Cylichnina laevisculpta (Granata-Grillo, 1877).
Pyrunculus minutissimus (Monterosato, 1878).
Ringicula conformis Monterosato, 1877.
Scaphander lignarius (Linné, 1758).
Creseis acicula Rang, 1828.
Aplysia depilans Gmelin, 1791.
Nuculana illirica Carrozza, 1987.
Striarca lactea (Linné, 1758).
Xenostrobus securis (Lamarck, 1819).
Musculista senhousia (Benson in Cantor, 1842).
Ostreola parenzani Settepassi, 1978.
Anodontia fragilis (Philippi, 1836).
Neolepton obliquatum Chaster, 1897.
Abra nitida (O. F. Mueller, 1776).
Abra tenuis (Montagu, 1803).
Saxicavella jeffreysi Winckworth, 1930.

Note

Classe **GASTROPODA** Cuvier, 1797
Ordine **Neotaenioglossa** Haller,1882
Famiglia **Cerithiidae** Ferrussac, 1819

Cerithidium submamillatum (De Rayneval & Ponzi, 1854).

3 mm. Rinvenuta in più esemplari in un sedimento prelevato 20 km al largo

di Cesenatico nell'Ottobre 1994, profondità 20-25 m. Poco comune in quest'area, più frequente nell'Adriatico centrale alle profondità di 60-80 m (Staz. n° 3).

Famiglia **Rissoidae** Gray J.E., 1847

Alvania subsoluta (Aradas, 1847).

2 mm. Segnalazione di L. Giunchi che l'ha rinvenuta nella porzione più fine di un detrito prelevato a 20 km al largo della costa in direzione di Cesenatico, nell'Ottobre I994. Si tratta di un ritrovamento raro per la nostra regione (Staz. n° 3).

Peringiella elegans (Locard, 1892).

2 mm. Due esemplari rinvenuti nel detrito raccolto sulla spiaggia di Lido di Classe, lungo la battigia, nell'aprile 1988.

Pusillina diversa Nordsieck, 1972.

3,5 mm. Rinvenuta sul sedimento prelevato 20 km al largo di Cesenatico, profondità 20-25 m (Staz. n° 3).

Pusillina incospicua (Alder, 1844)

1,5 mm. Pochi esemplarl rinvenuti nel sedimento più fine prelevato 20 km al largo di Cesenatico nell'Ottobre 1994, prof. 20-25 m. (Staz. n° 3).

Pusillina radiata (Philippi, 1836).

2,2 mm. Pochi esemplari nel sedimento più fine, da un prelievo a 20 km al largo di Cesenatico nell'ottobre 1994, prof. 20-25 m (Staz. n° 3).

Famiglia **Aclididae** Sars G.O., 1878

Aclis minor (Brown, 1827).

3-4 mm. Alcuni esemplari rinvenuti in un sedimento prelevato a 20 km al largo della costa romagnola tra Ravenna e Porto Garibaldi nel Dicembre I993 e in quello proveniente dai fondali 20 km al largo di Cesenatico prelevato nell'Ottobre 1994 (Staz. n° 3).

Famiglia **Eulimidae** Adams H. & A., 1853

Vitreolina incurva (B.D.D., 1833)

2,5 mm. Due esemplari rinvenuti nella parte più fine del sedimento prelevato 20 km al largo di Cesenatico nell'ottobre 1994. Piuttosto rara (Staz. n° 3).

Ordine **Neogastropoda** Thiele, 1929

Famiglia **Muricidae** Rafinesque, 1815

Hexaplex trunculus (Linné, 1758).

95-I00 mm. Diversi esemplari col mollusco sono stati pescati e portati a terra da alcuni pescatori di Cervia al ritorno dalla spedizione notturna, effettuata

con reti a strascico a poche miglia al largo, nei mesi di luglio e agosto 1992 e 1993. Ammassi di capsule ovigere di questi molluschi, che a prima vista sembrano spugne, si rinvengono frequentemente sulle nostre spiagge; nella parte superiore delle capsule si può notare il foro dal quale fuoriescono le piccole larve. Dopo le mareggiate si possono trovare esemplari di questa specie anche sulla spiaggia.

Trophon muricatus (Montagu, 1803).

20 mm. Alcuni esemplari rinvenuti nel sedimento prelevato a 20 km dalla costa di fronte a Cesenatico. La presenza di questa specie è sempre limitata a pochi individui (Staz. n° 2 e 3).

Famiglia **Turridae** Swainson, 1840

Bela brachystoma (Philippi, 1844).

5 mm. Rinvenuta nel sedimento prelevato a 20 km dalla costa di fronte a Cesenatico, profondità 20-25 m. Si tratta di una specie facilmente riconoscibile per la bella scultura formata da fitte linee spirali rilevate e dalle coste. Specie piuttosto rara in quest'area (Staz. n° 2 e 3).

Ordine **Heterostropha** Fischer P., 1885

Famiglia **Pyramidellidae** Gray J. E., 1840

Chrysallida brusinai (Cossmann, 1921).

1,5 mm. Un solo esemplare presente nella parte più fine del detrito raccolto sulla spiaggia di Rimini (2 km. circa) nel lato Nord del Porto canale. Aprile 1985.

Chrysallida indistincta Montagu, 1808.

2 mm. Rinvenuta in pochi esemplari nel sedimento prelevato a 3 km dalla costa ravennate e in quello proveniente dai fondali 20 km al largo di Cesenatico, profondità 20-25 m. Ottobre 1994 (Staz. n° 3).

Chrysallida obtusa (T. Brown, 1827).

2,5 mm. Nel sedimento prelevato a 3 km dalla costa ravennate nel novembre 1993; rinvenuti solo 3 esemplari.

Eulimella acicula (Philippi, 1836).

3 mm. Alcuni esemplari rinvenuti nel sedimento proveniente dai fondali a 20 km al largo di Cesenatico (Staz. n° 2 e 3).

Odostomia (Odostomia) acuta Jeffreys, 1848.

3,5 mm. Una decina di esemplari rinvenuti nel sedimento prelevato a 3 km dalla costa ravennate nel novembre 1993.

Odostomia (Odostomia) angusta Jeffreys, 1867.

3 mm. Tre esemplari rinvenuti nella parte più fine del detrito prelevato sulla spiaggia di Rimini nel 1985, due nel sedimento prelevato a 20 km al largo della

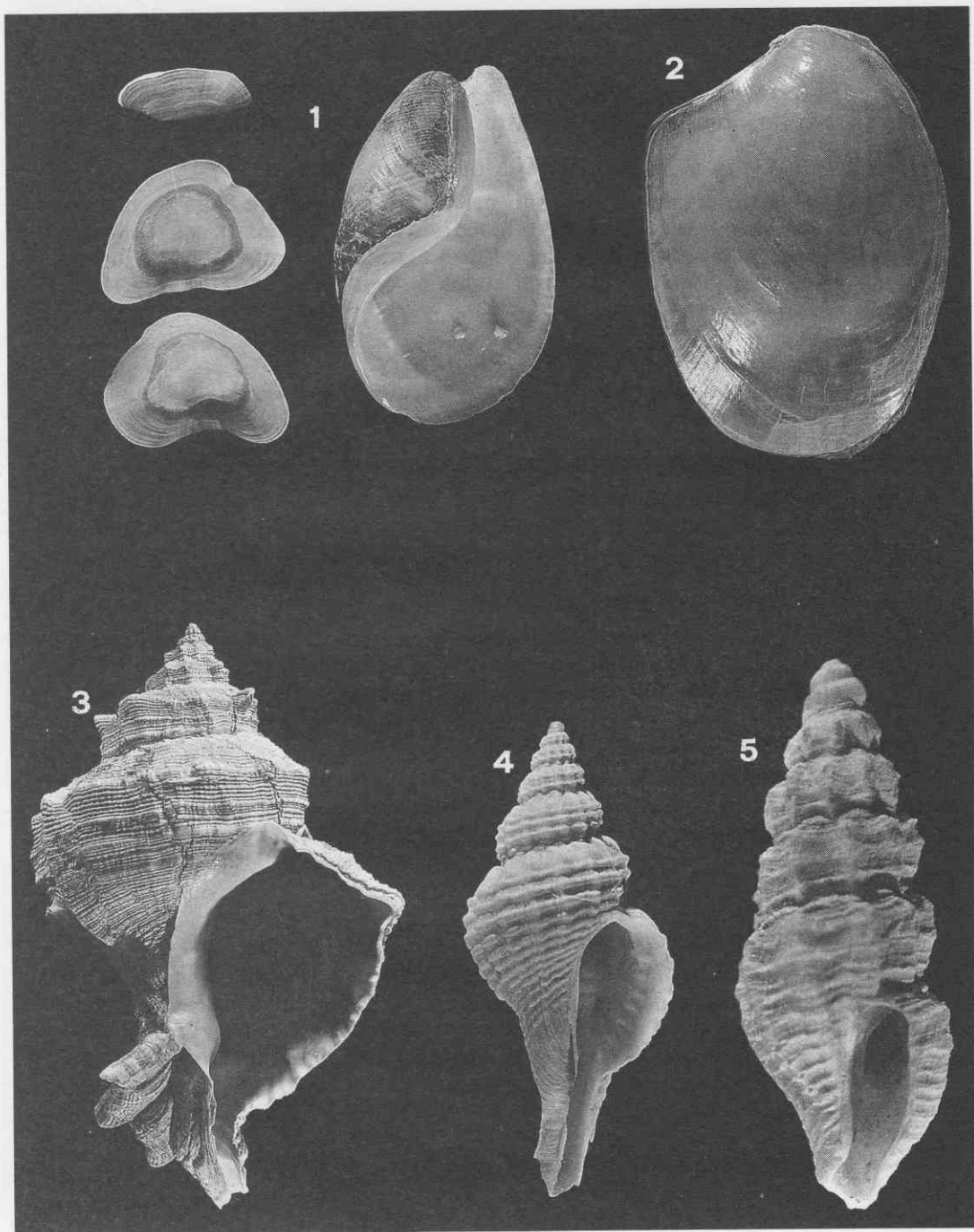



Tavola I.

Fig. 1 - *Scaphander lignarius* (Linnè) (h = 60 mm), con le tre placche calcaree (h = 45 mm).
Fig. 2 - *Aplysia depilans* Gmelin.
Fig. 3 - *Hexaplex trunculus* (Linné) (h = 95 mm).
Fig. 4 - *Trophon muricatus* (montagu) (h = 20 mm.).
Fig. 5 - *Bela brachystoma* (Philippi) (h = 5 mm).

costa fra Ravenna e Porto Garibaldi nel dicembre 1993 (Staz. n° 1). L. Giunchi ha raccolto alcuni esemplari nel detrito spiaggiato a Rimini e a Lido di Classe.

Odostomia (Odostomia) turriculata Monterosato, 1869.

3,5 mm. Quattro esemplari rinvenuti nel detrito proveniente dalla spiaggia di Rimini relativo al mese di aprile 1985 ed altrettanti esemplari nel sedimento fine prelevato al largo fra Ravenna e Porto Garibaldi nel dicembre 1993, profondità 25-30 m (Staz. n° 1). Poco comune come quasi tutte le altre specie appartenenti a questo genere.

Odostomia (Odostomia) turrita Hanley, 1844.

3 mm. Un solo esemplare nel detrito proveniente dalla spiaggia di Rimini raccolto nell'aprile 1985.

Odostomia (Auristomia) erjaveciana Brusina, 1869.

3 mm. Due esemplari rinvenuti nel detrito prelevato sulla spiaggia di Lido di Classe (0,5 dm circa) nel 1988 e uno in quello proveniente dalla spiaggia di Rimini dell'aprile 1985.

Odostomia (Liostomia) clavulus (Lovén, 1846).

1,5 mm. Un solo esemplare nel sedimento prelevato a 20 km al largo di Cesenatico, profondità 20-25 m nell'ottobre 1994 (Staz. n° 3). Specie segnalata da T. Cossignani & altri (1992) per il medio Adriatico come poco frequente.

Odostomia (Liostomia) afzelii Warren, 1991.

1,7 mm. Questa nuova specie istituita dal noto malacologo svedese, viene qui segnalata grazie agli amici Morena e Luigi Giunchi che hanno rinvenuto 5 esemplari nel sedimento prelevato al largo di Cesenatico (20 km dalla costa), a profondità di 20-25 m (staz. n° 3) e al Dr. P. Micali che ha effettuato la determinazione.

Odostomia (Megastomia) conoidea (Brocchi, 1814).

3-3,5 mm. Rinvenuta in più esemplari nel detrito raccolto sulla spiaggia di Rimini nell'aprile 1985 e nel sedimento prelevato a 20 km dalla costa fra Ravenna e Porto Garibaldi nel dicembre 1993, profondità 25-30 m (staz. n° 1). Questa specie è stata rinvenuta anche in diversi campioni di sedimento proveniente da fondali dell'Adriatico centrale e settentrionale (a 60-80 m di profondità).

Sottoclasse **OPISTOBRANCHIA** Milne & Edwards, 1848

Ordine **Cephalaspidea** Fischer P., 1883

Famiglia **Retusidae** Thiele, 1931

Cylichnina laevisculpta (Granata-Grillo, 1877).

2 mm. Rinvenuta in più esemplari nel sedimento prelevato a 20 km al largo

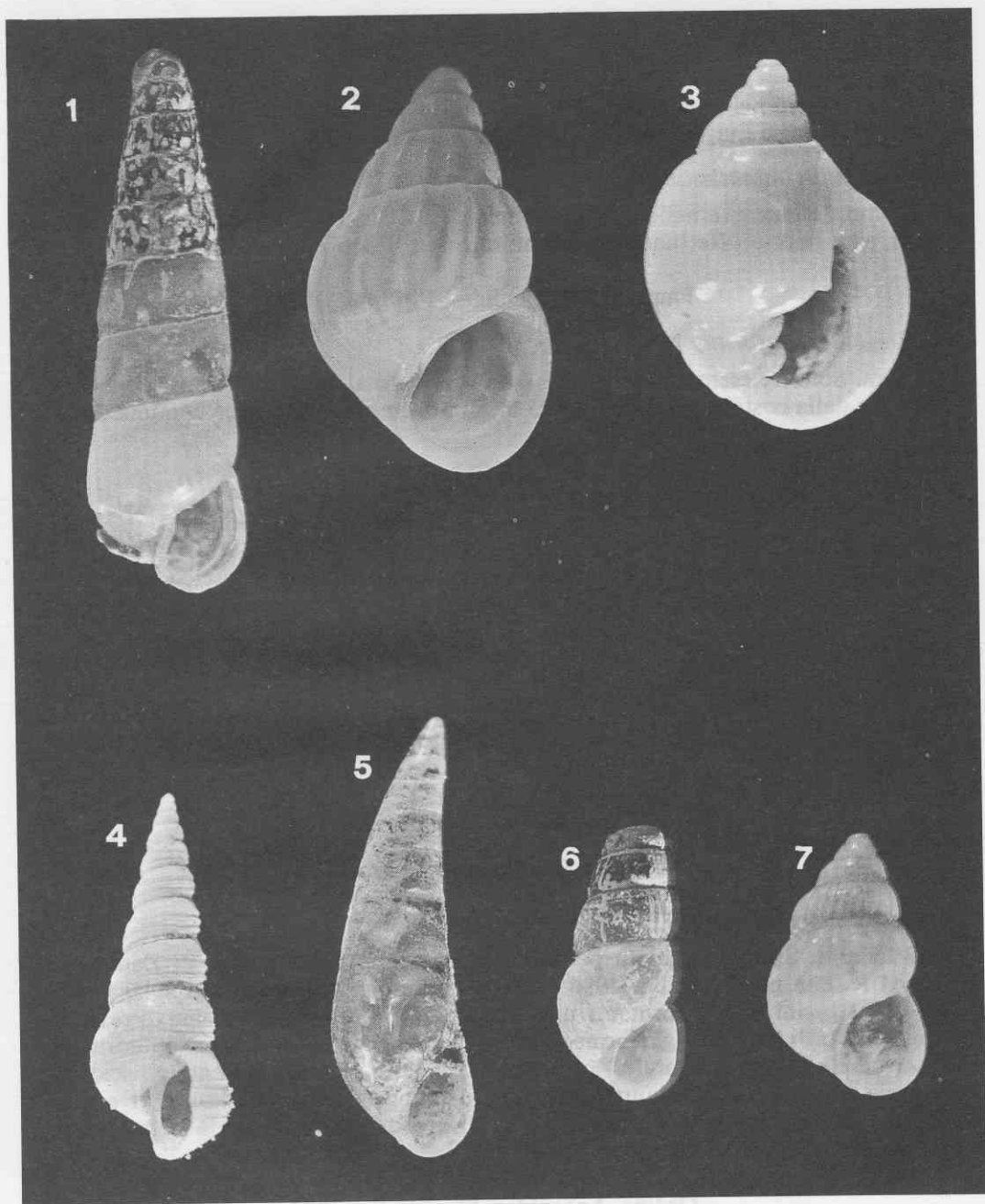



Tavola II.

Fig. 1 - *Eulimella acicula* (Philippi) (h = 3 mm).
Fig. 2 - *Pusillina diversa* Nordsieck (h = 3,5 mm).
Fig. 3 - *Ringicula conformis* Monterosato (h = 4 mm).
Fig. 4 - *Aclis minor* (Brown) (h = 3,5 mm).
Fig. 5 - *Vitreolina incurva* (B.D.D.) (h = 2,5 mm).
Fig. 6 - *Odostomia clavatus* (Lovén) (h = 1,5 mm).
Fig. 7 - *Pusillina incospicua* (Alder) (h = 1,5 mm).

di Cesenatico nel novembre 1993, profondità 20-25 m (Staz. n° 2). Segnalazione di Morena e Luigi Giunchi che l'hanno rinvenuta e determinata. Poco comune.

Pyrunculus minutissimus (Monterosato, 1878).

1.5 mm. Rinvenuta nello stesso sedimento di *C. laevisculpta* dai coniugi Giunchi, che hanno effettuato la determinazione. Poco comune (Staz. n° 2).

Famiglia **Ringiculidae** Philippi, 1853

Ringicula conformis Monterosato, 1877.

4 mm. Solo tre esemplari nel sedimento prelevato al largo di Cesenatico a circa 20 km dalla costa, profondità 20-25 m, in novembre 1993. Poco comune (Staz. n° 2).

Famiglia **Cylichnidae** Adams H. & A., 1854

Scaphander lignarius (Linné, 1758).

60 mm. Due esemplari col mollusco catturati con le reti a strascico dai pescatori di Cervia a pesca nel mese di luglio 1991 a 20 miglia (36 km) al largo della costa tra Cervia e Ravenna. Profondità 40 m circa. La conchiglia ricopre solo una parte del mollusco, così come avviene per diverse altre specie appartenenti alla sottoclasse degli Opistobranchi, essa è molto ridotta o addirittura assente. Nello stomaco di *S. lignarius* sono presenti tre placche calcaree che servono al mollusco per ridurre in parti minuscole le conchiglie dei piccoli molluschi, bivalvi, o dei *Dentalium* di cui si nutre.

Ordine **Thecosomata** Blainville, 1824

Famiglia **Cavolinidae** Gray, 1850

Creseis acicula Rang, 1828.

10-15 mm. Specie segnalata per la costa romagnola dall'amico P. Zanni del G.M.R. che nel settembre 1990 osservò numerosi individui sulla spiaggia di Porto Corsini (RA), formanti una densa striscia lungo la battigia. Presenta un guscio di aspetto aghiforme, diritto, con un diametro sempre inferiore a 1/10 della lunghezza totale, sottilissimo, incolore, semitrasparente e liscio. È specie comune e abbondante e, da quanto si apprende in letteratura, vive preferibilmente fra la superficie e i 100 m di profondità; durante la notte questi piccoli molluschi sciamano in superficie.

Ordine **Anaspidea** Fischer P., 1883

Famiglia **Aplysiidae** Lamarck, 1809

Aplysia (Aplysia) depilans Gmelin, 1791.

Un esemplare appartenente a questa specie venne catturato dall'amico Tambini G. del G.M.R., ad una profondità di 30-40 cm nelle acque antistanti Porto Corsini, il 13 ottobre 1993. La conchiglia interna, molto ridotta, misura 45

mm mentre il mollusco raggiungeva i 25 cm. Da quanto si apprende dalla letteratura questi animali si nutrono principalmente di alghe.

Classe **BIVALVIA** Linné, 1758

Ordine **Nuculoida** Dall, 1889

Famiglia **Nuculanidae** Adams H. & A., 1858

Nuculana illirica Carrozza, 1987.

8 mm. L'osservazione di una quantità notevole di sedimento prelevato a 40 km al largo di Cesenatico, profondità 40-45 m, ha consentito all'amico L. Giunchi di rinvenire un esemplare completo di questa specie; Cossignani & altri (1992) segnalano questa specie come rara per il medio Adriatico (Staz. n° 4).

Ordine **Arcoida** Stoliczka, 1871

Famiglia **Noetidae** Stewart, 1930

Striarca lactea (Linné, 1758).

15 mm. È l'unica specie della famiglia vivente nel Mediterraneo. Segnalata per la costa romagnola da Zanni P., che l'ha rinvenuta sulla spiaggia di Porto Corsini (RA) il 7 novembre 1994. Specie rara per l'Adriatico settentrionale (Stolfa & Zucchi, 1972) essa è più comune lungo la costa del medio Adriatico (Cossignani & altri, 1992). Questo mollusco vive nelle fessure delle rocce e dentro i fori di *Lithophaga lithophaga* (L., 1758), in cui l'abbiamo rinvenuta nella zona di Portonovo (AN) nel 1971. Anche nei massi più o meno grandi, di origine organogena, pescati in mare e che vengono abbandonati dai pescatori sui moli di alcune località romagnole, è possibile trovare qualche esemplare di questa specie.

Ordine **Mytiloida** Férrussac, 1822

Famiglia **Mytilidae** Rafinesque, 1815

Xenostrobus securis (Lamarck, 1819).

45-50 mm. Questa specie ha origine esotica; la sua presenza nelle acque della laguna di Venezia è stata recentemente constatata nel corso di campionamenti, effettuati nel luglio 1992 da due ricercatori qualificati, quali il Prof. B. Sabelli del Dipartimento di Biologia marina di Bologna e la Dott.sa S. Speranza di Ancona del C.N.R.. Successivamente diversi colleghi del G.M.R., (Landi , Martini, poi Lazzari, Tambini e Zanni, tutti di Ravenna) hanno confermato la presenza, anche copiosa, del mollusco nelle valli di Ravenna. È probabile che la sua introduzione in quest'area sia conseguenza delle sperimentazioni sulla molluschicoltura praticate nell'alto Adriatico oppure all'intenso traffico marittimo che funge da mezzo di diffusione per molte specie. Questi molluschi infatti possono fissarsi agli scafi delle navi per mezzo del bisso. Si può anche ipotizzare una loro presenza, allo stadio larvale, nelle acque di zavorra che vengono scaricate in mare.

Musculista senhousia (Benson in Cantor, 1842).

30-35 mm. Anche questo Mytilidae è originario dell'Indo-Pacifico e la sua presenza nel Mediterraneo, lungo la costa meridionale francese, fu segnalata da due ricercatori olandesi, i coniugi Hoenselaar, che nel 1982 ne individuarono la presenza in diverse località, in alcune delle quali viene praticata la molluschicoltura. Le prime segnalazioni sulla presenza di questi molluschi nell'area romagnola risalgono ai primi mesi del 1994 quando G. Lazzari e A. Bucci, indipendentemente, rinvennero i primi esemplari. Nel mese di dicembre 1994, dopo una mareggiata, ne furono spiaggiati diverse centinaia nel tratto di spiaggia che unisce la diga interna a quella esterna di Porto Corsini (RA); gli esemplari più grandi rinvenuti misurano 35,5 mm di larghezza. Sulla sua introduzione valgono le stesse considerazioni della specie precedente. L. Giunchi e C. Pagliacci hanno segnalato di aver rinvenuto, nei mesi di febbraio-marzo 1995, diversi esemplari di M. senhousia sulla spiaggia di ponente di Cesenatico.

Ordine **Ostreoida** Férrussac, 1822

Famiglia **Ostreidae** Rafinesque, 1815

Ostreola parenzani Settepassi, 1978.

40-50 mm. La specie si caratterizza per la pieghettatura ad angoli acuti del margine della conchiglia. Dopo una mareggiata, nel periodo invernale 1979-80, sulla spiaggia di Porto Corsini (RA) ho potuto raccogliere due conchiglie col mollusco, il cui margine presenta tali pieghe caratteristiche che Settepassi evidenzia nella descrizione della specie. Ho rinvenuto un esemplare anche nelle acque interne salmastre delle valli di Ravenna nel maggio 1994, fissato isolatamente a uno spezzone di ramo. Questa specie infatti non è gregaria.

Ordine **Veneroida** Adams H. & A., 1857

Famiglia **Lucinidae** Fleming, 1828

Anodontia fragilis (Philippi, 1836).

10 mm. Un solo esemplare, completo di parti molli, rinvenuto nel sedimento proveniente dai fondali a 20 km al largo fra Ravenna e Porto Garibaldi, prelevato nel dicembre 1993. Profondità 25-30 m (Staz. n° 1). La specie è segnalata da Cossignani & altri (1992) come poco frequente per il medio Adriatico.

Superfamiglia **CYAMIOIDEA** Philippi, 1845

Famiglia **Neoleptonidae** Thiele, 1934

Neolepton obliquatum Chaster, 1897.

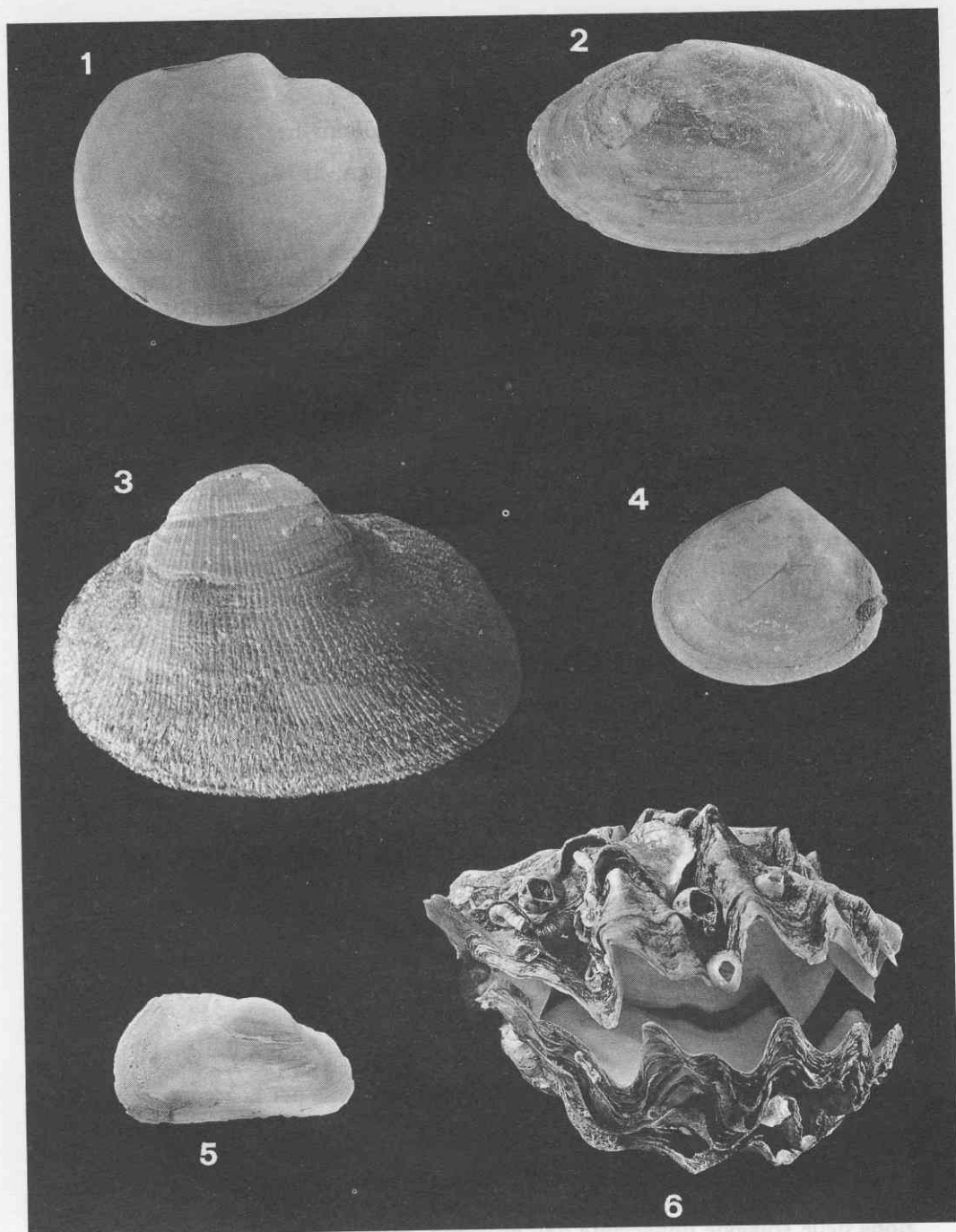
2,4 mm. Cinque esemplari completi rinvenuti nella parte più fine del campione di sedimento prelevato a 20 km dalla costa di fronte a Cesenatico. Ottobre 1994 (Staz. n° 3).

Tavolla III.

Fig. 1 - *Anodontia fragilis* (Philippi) (h/lg = 8/10 mm).
Fig. 2 - *Abra nitida* (Mueller) (h/lg = 7/12 mm).
Fig. 3 - *Striarca lactea* (Linné) (h/lg = 10,5/15 mm)
Fig. 4 - *Abra tenuis* (Montagu) (h/lg = 5/7 mm).
Fig. 5 - *Saxicavella jeffreysi* Winckworth (h/lg = 3,5/7 mm).
Fig. 6 - *Ostreola parenzani* Settepassi (h/lg = 50/45 mm).

Superfamiglia **TELLINOIDEA** Blainville, 1814

Famiglia **Semelidae** Stoliczka, 1870

Abra nitida (Mueller O.F., 1776).

10-13 mm. La presenza di questi molluschi nell'area romagnola è stata segnalata da P. Zanni che, sulla spiaggia di Igea Marina (Rimini), il 7 maggio 1989 rinvenne diversi esemplari col mollusco. Valve sciolte sono state osservate anche nel campione di sedimento prelevato 20 Km al largo di Cesenatico (Staz. n° 2). Questa specie non è mai frequente a differenza di altre specie congeneri; *A. alba, A. ovata, A. tenuis*, che sono comuni nell'area romagnola.

Abra tenuis (Montagu, 1803).

8-10 cm. In occasione di una escursione nelle valli di Ravenna, in prossimità di Marina Romea (RA), l'amico P. Zanni ha potuto accertare nel maggio 1994, la presenza, numerosa, di questi piccoli molluschi nelle acque vallive salmastre. In seguito anche G. Lazzari e G. Tambini hanno riscontrato tale abbondanza di esemplari sempre nelle acque vallive più a sud nell'area del Capanno di Garibaldi. Questa specie è frequente nei canali interni di Chioggia.

Superfamiglia **HIATELLOIDEA** Gray J.E., 1824

Famiglia **Hiatellidae** Gray J.E., 1824

Saxicavella jeffreysi Winckworth, 1930.

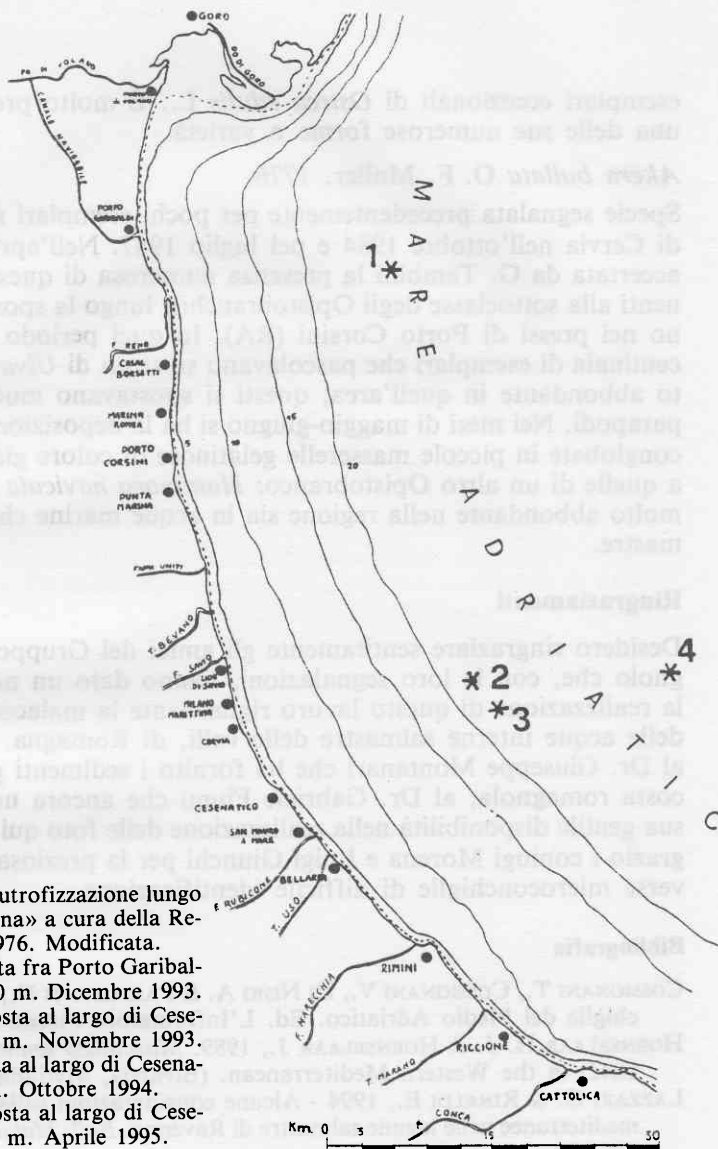
7-8 mm. Di questa specie, più conosciuta come *S. plicata* (Montagu, 1803) nome che oggi è passato in sinonimia, sono state rinvenute tre valve nel sedimento prelevato a 20 km dalla costa, di fronte a Cesenatico, profondità 20-25 m, nell'ottobre 1994 (Staz. n° 3). Un esemplare col mollusco è stato rinvenuto da L. Giunchi, nel sedimento prelevato a 40 km al largo di Cesenatico nell'aprile del 1995. Profondità 40-45 m. (Staz. n° 4). Sabelli (1969) riporta questa specie fra quelle interessanti, egli la rinvenne in un campione di sedimento proveniente dai fondali dell'Adriatico centrale, 40 miglia a N-E del Monte Conero, profondità 70 m.

Notizie aggiuntive riferite ad alcune specie già segnalate per la zona considerata

Patella caerulea Linné, 1758.

Questa specie va diffondendosi, sia pure lentamente, lungo la costa romagnola. Questo avviene perché le barriere artificiali poste in alcune località a protezione delle spiaggie minacciate dall'erosione, offrono l'habitat ideale per questi molluschi le cui larve si insediano su substrati rigidi quali appunto sono i massi che formano le barriere. Già G. Tambini ha segnalato la presenza di questo mollusco nell'area di Porto Corsini (RA) nel febbraio 1991 e in questi ultimi anni ho potuto constatare la sua presenza anche sui massi del porto canale di Cesenatico e di Cervia ed in quelli delle barriere artificiali di Lido di Classe (RA).

Costa Romagnola:
dalla foce del Reno (RA)
a Cattolica (FO)

Carta tratta da «Fenomeni di eutrofizzazione lungo le coste dell'Emilia-Romagna» a cura della Regione Emilia-Romagna, 1976. Modificata.
Stazione N° 1 - 20 km dalla costa fra Porto Garibaldi e Ravenna; prof. 25/30 m. Dicembre 1993.
Stazione N° 2 - 20 km dalla costa al largo di Cesenatico (FO); prof. 20/25 m. Novembre 1993.
Stazione N°3 - 20 km dalla costa al largo di Cesenatico (FO); prof. 20/25 m. Ottobre 1994.
Stazione N° 4 - 40 km dalla costa al largo di Cesenatico (FO); prof. 40/45 m. Aprile 1995.

Ostrea edulis Linné, 1758.

Da alcuni pescatori di una motobarca di Cervia, che il 6 luglio 1991 avevano operato a 20 miglia al largo fra Cervia e Ravenna, ho ricevuto due grosse ostriche col mollusco vivo pescate con reti a strascico alla profondità di circa 35-40 metri. Le loro dimensioni mi sono apparse subito eccezionali; infatti una conchiglia raggiunge i 161 mm di altezza e 120 mm di larghezza, l'altra rispettivamente 145 × 110 mm. Il peso della prima è di 300 gr e quello della seconda di 380 gr; entrambe col mollusco pesavano circa 450 grammi. Indubbiamente le due ostriche appartengono al genere *Ostrea* e dato che nel Mediterraneo a questo genere viene attribuita un'unica specie si conclude che si tratta di due

esemplari eccezionali di *Ostrea edulis* L.. È molto probabile che si tratti di una delle sue numerose forme o varietà.

Akera bullata O. F. Muller, 1776.

Specie segnalata precedentemente per pochi esemplari rinvenuti sulla spiaggia di Cervia nell'ottobre 1984 e nel luglio 1987. Nell'aprile-maggio 1990 venne accertata da G. Tambini la presenza numerosa di questi molluschi, (appartenenti alla sottoclasse degli Opistobranchi), lungo la sponda del canale Candiano nei pressi di Porto Corsini (RA). In quel periodo fu possibile osservare centinaia di esemplari che pascolavano su strati di *Ulva lactuca*, un' alga molto abbondante in quell'area; questi si spostavano muovendo ritmicamente i parapodi. Nei mesi di maggio-giugno si ha la deposizione delle uova, che sono conglobate in piccole masserelle gelatinose di colore giallo simili nell' aspetto a quelle di un altro Opistobranco: *Haminoea navicula* (Da Costa), anch'esso molto abbondante nella regione sia in acque marine che in quelle interne salmastre.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare sentitamente gli amici del Gruppo Malacologico Romagnolo che, con le loro segnalazioni, hanno dato un notevole contributo per la realizzazione di questo lavoro riguardante la malacofauna marina e quella delle acque interne salmastre delle valli, di Romagna. Un grazie particolare al Dr. Giuseppe Montanari che ha fornito i sedimenti prelevati al largo della costa romagnola, al Dr. Gabriele Fiumi che ancora una volta ha offerto la sua gentile disponibilità nella realizzazione delle foto qui pubblicate. Infine ringrazio i coniugi Morena e Luigi Giunchi per la preziosa determinazione di diverse microconchiglie di difficile identificazione.

Bibliografia

Cossignani T., Cossignani V., Di Nisio A. & Passamonti N., 1992 - Atlante delle conchiglie del Medio Adriatico. Ed. L'Informatore Piceno - Ancona.

Hoenselaar H. J. & Hoenselaar J., 1989. *Musculista senhousia* (Benson in Cantor, 1842) in the Western Mediterranean. (Bivalvia, Mytilidae) *Basteria,* **53**: 73-76.

Lazzari G. & Rinaldi E., 1994 - Alcune considerazioni sulla presenza di specie extra mediterranee nelle lagune salmastre di Ravenna. *Boll. Malacologico*, Milano **30** (5-9): 195-202.

Rinaldi E., 1991 - Le conchiglie della costa romagnola. Collana la Romagna Naturale - Ed. Essegi Ravenna, 189 pp.

Sabelli B., 1969 - Alcune conchiglie di profondità del medio Adriatico. *Conchiglie*, Milano **4**: 112-122.

Sabelli B., Giannuzzi-Savelli R. & Bedulli D., 1990 - Catalogo annotato dei molluschi marini del Mediterraneo. Ed. Libreria Naturalistica Bolognese. Bologna, vol. 1-3.

Sabelli B., & Speranza S., 1994. Rinvenimenti di *Xenostrobus* sp. (Bivalvia, Mytilidae) nella laguna di Venezia. *Boll. Malacologico*, Milano **29** (9-12): 311-318.

Settepassi F., 1978. *Ostreola parenzani* n. sp. - *Thalassia salentina* **8**: 67-68.

Indirizzo dell'Autore:
via Marengo, 29
47100 Forlì.